

METE E PUBBLICO
Ratuva Tavuyara segna la prima meta del Rovigo contro il Petrarca e la tribuna del Battaglini gremita per il derby d'Italia



RUGBY

La cocente delusione per la sconfitta sabato nei Sei Nazioni dell'Italia 29-17 contro il Galles (era la partita da vincere) è stata compensata da uno spettacolare derby Rovigo-Petrarca andato in scena ieri nel 14° turno del Peroni Top 10. Se lo sono goduti solo i quasi 3.000 spettatori dello stadio "Battaglini", rispetto agli oltre 60.000 dell'Olimpico di Roma, più qualche migliaio in streaming o su RaiSport. Ma questo è il destino di un campionato italiano sacrificato da vent'anni dalla Federazione rugby sull'altare della Nazionale (porta i soldi) e delle franchigie Benetton Treviso e Zebre (l'alto livello spetta a loro).

Un vero peccato. Perché un modello di sviluppo alternativo in passato si poteva costruire. E forse avrebbe dato migliori frutti. Un patrimonio come il derby d'Italia (186ª edizione ufficiale, 175ª di campionato) andrebbe preservato, come altre sfide di tradizione. Invece, se sono vere le voci dell'industriale e presidente del Petrarca Alessandro Banzato interessato alla maggioranza del Calcio Padova, il rugby italiano rischia di perdere anche questo importante finanziatore privato (uno dei pochi) e di vedere svilito ulteriormente il valore dello storico derby. Per il movimento uno smacco più grande dell'ennesimo cucchiaino di legno al Sei Nazioni che l'Italia si appresta ad appendere nella sua ricca collezione (11). Ultima chiamata per evitarlo sabato in Scozia.

LA PARTITA

Il derby di ieri metteva di fronte prima e seconda in classifica. L'ha vinto 34-27 l'inseguitrice Fiemme Oro al termine di una partita dalle forti emozioni. I Bersaglieri alla mezzora sembravano averla già chiusa (20-3) con tre mete, la prima segnata da quel Ratuva Tavuyara scartato

DERBY AL ROVIGO PER CONSOLARSI DAL KO AZZURRO

► Davanti a 3.000 spettatori rossoblù e Petrarca danno spettacolo con 8 mete mostrando il potenziale (trascurato) del campionato

chissà perché dal Benetton, che in Top 10 è in un ambiente caloroso come Rovigo sa fare la differenza. La Rai lo ha scelto come uomo del match. Poi la capolista Petrarca ha reagito e capovolto il risultato (20-27), rispettando mete, la prima della promettente apertura Mattia Ferrarini. Nei 20 finali la sarabanda di cartellini gialli (5) ha deciso il risultato. Rovigo è riuscito a sfruttare le sue superiorità numeriche (meta tecnica e di Stavile), Padova no. Alla fine le 5 mete inflitte dai Bersaglieri al Petrarca sono un record stagionale (al massimo ne aveva subite 4) e un bottino da annali.

CON LA VITTORIA I PADRONI DI CASA ACCORCIANO IN CLASSIFICA BANZATO "RISCHIA" DI PASSARE AL CALCIO

RUGBY TOP 10

RISULTATI	P	V	N	P	F	S
Calvisano - Viadana	21	39				
Cus Torino - Colomo	14	42				
Cz Rovigo - Petrarca	34	27				
Lions Piacenza - Fiamme Oro	16	20				
Mogliano - Valorugby Emilia	14	43				

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
PETRARCA	52	14	10	2	2	496 261
CZ ROVIGO	51	14	10	0	4	421 265
VALORUGBY EMILIA	48	14	9	2	3	385 303
FIAMME ORO	48	14	9	0	5	431 351
COLOMO	45	14	9	0	5	394 296
CALVISANO	35	14	7	1	6	304 306
VIADANA	34	14	6	0	8	343 363
LYONS PIACENZA	23	14	4	0	10	263 342
MOGLIANO	12	14	2	1	11	242 448
CUS TORINO	9	14	1	0	13	245 589

PROSSIMO TURNO 26 MARZO

Colomo - Viadana; Cus Torino - Mogliano; Fiamme Oro - Calvisano; Petrarca - Lyons Piacenza; Valorugby Emilia - Cz Rovigo

LE ALTRE

L'altra squadra veneta impegnata ieri, Mogliano, ha perso in casa 33-14 dal Valorugby terzo in classifica. Un risultato pronosticabile. I trevigiani sono stati in partita solo il primo tempo. Alla ripresa del campionato, dopo un turno di sosta, si giocheranno la salvezza nello scontro diretto con il Cus Torino (ultima contro penultima) sul quale hanno tre punti di vantaggio.

Nelle altre partite da segnalare il crollo del Transvecta Calvisano, sconfitto 39-21 nel derby con il Viadana. I lombardi a -11 dal quarto posto a 4 turni dalla fine sono di fatto fuori dai play-off per la prima volta in quasi trent'anni. Per loro è la fine di un'era. Se l'ex ad delle Zebre Andrea Dalledonne non troverà la cordata economica per rilevarli, come si racconta nell'ambiente, Calvisano potrebbe addirittura non iscriversi al prossimo Top 10.

Ivan Malfatto
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carwyn e Doro: quando nel rugby servono i bardi

Antonio Liviero

Italia-Galles. Chissà come sarebbe stata raccontata da Carwyn James e Doro Quaglio. L'uno con la penna, l'altro con la sua calda e inconfondibile voce. Di sicuro al gesto atletico e alla festa di popolo avrebbero aggiunto l'analisi profonda e l'epica, il sentimento e l'ironia.

Il gallese mediano di apertura, il roditone seconda linea. Poi entrambi allenatori. Ultimi di quattro fratelli, nati in città di provincia "intossicate" di rugby. Di analogie ce ne sono altre, curiosissime, emerse quando le loro vite si sono incrociate nel 1977. Carwyn, soffocato dalla fama seguita al trionfale tour dei Lions in Nuova Zelanda del 1971, che lo aveva consacrato principe dei coach, fuugh letteralmente dalla sua Llanelly a Rovigo, con un accordo biennale per allenare la Sanson. Nella prima stagione portò i rossoblù al secondo posto alle spalle di uno spettacolare Treviso, ed ebbe Quaglio come giocatore. In quella dopo arrivò lo scudetto con la cavalcata dei record, ed ebbe Doro, che nel frattempo si era ritirato, come amico.

Il finello e la terrazza di casa Quaglio, con impareggiabile cerimoniera la moglie Gisella, era un crocevia di rugbisti affamati di cibo e di sogni. Quel divano, se c'è ancora, dovrebbe trovare posto in un museo della storia ovale: vi si è posata più gloria sui suoi cuscini che in qualunque altra panchina. La pentola stava praticamente sempre sul fuoco e c'era una tovaglia che non finiva mai in tavola perché raccoglieva le firme degli ospiti illustri (almeno una presenza nelle rispettive Nazionali, così decise Doro) che poi venivano ricamate da Gisella per renderle indelebili.

Tinello e terrazza, a volte con le persone sedute per terra con il piatto in mano, diventavano teatro popolare. Doro con il suo istrionico umorismo raccontava storie che sono diventate legendarie, rese affascinanti da quell'argu-

zia e quella sottile vena di amarezza che gli derivavano dall'essere cresciuto in un quartiere povero.

Carwyn si esprimeva sui registri alti e analitici. Scriveva regolarmente sui più importanti quotidiani inglesi, faceva libri, realizzava documentari per la Bbc. I suoi pezzi erano una miscela ipnotica di stile, analisi tecnica e poesia. Ci hanno fatto assaporare il gusto e le atmosfere dell'allora Cinque Nazioni, alimentando il sogno di entrare un giorno a farvi parte. Anche Doro è stato parte di quel sogno che ha poi visto diventare realtà. Prima da giocatore: con la maglia dell'Italia capitanata da Marco Bollesan aveva partecipato, da trascinatore in campo e fuori, allo storico tour del 1973 nel Sudafrica dell'apartheid che proiettò il nostro rugby in una nuova dimensione internazionale. Un'avventura celebrata proprio sabato dalla Fir sul prato dell'Olimpico. Infine da allenatore e, per una breve e sfortunata parentesi, persino da ct azzurro.

L'amicizia con Carwyn è raccontata in un toccante volume di Marco Pastonesi intitolato "Il Leone e il Corazziere" in libreria per i tipi di 66thand2nd. Pastonesi, a sua volta narratore di razza, è stato amico di Doro, ne ha ascoltato e raccolto le storie condividendo il sentimento genuino e quella profonda umanità che lo accomunavano al maestro Carwyn.

Le vite dei due bardi del rugby e del Torneo, intrecciandosi, ci dicono quanto la palla ovale continui ad avere bisogno di racconti attorno al fuoco, specie nell'era del professionismo: la ricerca di identità e di appartenenza oggi è più urgente che mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PENNA DI JAMES, PRINCIPE DEI COACH, E L'ABILITÀ DI QUAGLIO NEL RACCONTO ORALE: LE LORO VITE IN UN LIBRO DI PASTONESI

Sei Nazioni

L'Irlanda passa in Scozia e vede il Grande Slam L'Italia avrà Menoncello per l'ultima partita

(i.m.) L'Irlanda batte anche la Scozia, espugnando per 22-7 Murrayfield nel 4° turno dei Sei Nazioni di rugby, e compie un altro passo verso il Grande Slam. Sabato in casa contro l'Inghilterra può completarlo e vincere il torneo certificando il primo posto nel ranking mondiale. Per gli irlandesi mete di Hansen, Lowe, Conan, due trasformazioni e un calcio di Sexton. Per gli scozzesi mete di Jones e trasformazione di Russell. La Scozia ha resistito il primo tempo (parziale 7-8) poi ha ceduto, ma non ha concesso per la prima volta nel torneo il bonus meta agli irlandesi. Una brutta notizia per l'Italia che sabato a Murrayfield dovrà

battere la Scozia per evitare l'12° cucchiaino di legno in 24 edizioni del torneo. Buone notizie vengono invece sul fronte degli infortuni. Lo staff medico azzurro ha emesso il seguente bollettino su Tommaso Menoncello, uscito durante la sfida con il Galles: «Ha eseguito accertamenti clinici che non hanno evidenziato al momento elementi significativi da segnalare. Sarà regolarmente a disposizione dello staff tecnico durante la settimana di preparazione verso il match contro la Scozia». Classifica del torneo: Irlanda 19 punti, Francia 15, Scozia, Inghilterra 10, Galles 5, Italia 1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX

testi inseriti su www.tuttomercato.it

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

A CASTELFRANCO VENETO (Tv), primissima volta trans, mulatta brasiliana, coccolona, affascinante, deliziosa, molto femminile. Tel.331.9902891

A CONEGLIANO, Paola, affascinante e meravigliosa ragazza coreana, da pochi giorni in città, cerca amici. Tel.333.1910753. solo num. visibili

CENTRO MASSAGGI
Massaggi rilassanti anti stress
Via delle Industrie, 13
Tel. 327/878.38.29 LIMENA (Padova)

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

A FELTRE CENTRO, ultima settimana, stupenda ragazza, raffinatissima, dolcissima, solare, simpatica, per momenti di relax indimenticabili. Tel.351.1574534

A MOGLIANO VENETO (Tv) Giada, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, cerca amici, per momenti di relax indimenticabili. Tel. 389.1575880

A MONTEBELLUNA, Annamaria, incantevole ragazza, orientale, simpatica, dolce, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331.9976109

A MONTEBELLUNA, meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

A PAESE, Sara, favolosa signora, appena arrivata, coccolona, dolcissima, gentile e disponibile, tutto i giorni. Tel.338.1050774

A PORDENONE, Lisa, deliziosa e meravigliosa ragazza orientale, arrivata in città da pochi giorni, cerca amici. Tel.333.9561145

A QUARTO D'ALTIÑO (Ve), Valentina, stupenda ragazza dell'est, da pochi giorni in città, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel.351.0805081

A SOTTOMARINA, Pamela, fantastica ragazza, dolcissima, affascinante, per momenti di relax indimenticabili. Tel.351.0199495

PORCELLENGO DI PAESE, Elena, stupenda ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb. sanificato. Tel. 331/483.36.55

A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene) magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. amb. ris. Tel.340.9820676

(SAN GAETANO) MONTEBELLUNA, Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel.333/200.29.98

TRIVISO, BORGO CAVALLI, 36
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

Piemme
MEDIA PLATFORM